

Corso di Accompagnatore Turismo Equestre A.C.E.

Giorgia Serra

09/10/2015



☞
Canta il vento tra la sua criniera,
e della coda agita le falde,
che come ali ondeggiando impennate.
(William Shakespeare)



Posizionata in una delle zone più belle della Vauda Canavese, in località “La Bernardassa”, sorge il centro Ippico “L’Erica”, una vecchia cascina ristrutturata ed adibita a scuderia. Con ricoveri per i cavalli, paddock ed attrezzature per il lavoro in piano.

La struttura è frequentata da chi è già un cavaliere e da chi si accosta per la prima volta al mondo ippico.

All'Erica viene data la massima importanza al benessere dei cavalli, permettendo loro di trascorrere le giornate liberi nei paddock, curati ed assistiti, liberi di vivere nel modo più naturale possibile.



Da parte dello staff dell'Erica, vi è lo sforzo di diffondere la pratica equestre in tutti i suoi settori con le corrette dinamiche, che mettono in relazione uomini, cavalli e natura.

Le attività del centro sono finalizzate a dimostrare il piacere di lavorare con i cavalli, creando tra essi ed il cavaliere un rapporto di rispetto ed amicizia, dal quale deriva il “feeling” necessario per passeggiate e viaggi. Se non siete ancora cavalieri, troverete presso “L'Erica” una adeguata professionalità, che vi darà modo di iniziare il vostro percorso nel mondo dell'equitazione partendo da quelle che sono le lezioni in campo di lavoro

assistiti da un tecnico istruttore, e quando si avrà raggiunto una buona familiarità ed abilità nel governare il cavallo, sia da terra che in sella, potrete permettervi di avventurarvi, con la presenza di un accompagnatore di turismo equestre, alla scoperta di questa meravigliosa campagna a tratti collinare, che circonda il centro ippico. Intanto, partendo dal presupposto che siate in una delle vostre prime uscite, vorrei portarvi a fare una bella passeggiata di una giornata, un piccolo circuito in una bellissima zona di boschi, di prati incontaminati, percorrendo sentieri, mulattiere, piccoli guadi, il tutto coronato dalle verdi montagne delle Alpi Occidentali.



UN GIORNO DI AVVENTURA CON IL VOSTRO CAVALLO A CONTATTO CON LA NATURA

Programma:

Ritrovo ore 9.00 presso il centro ippico “L’erica” in Vauda di Mathi.

Verranno innanzitutto abbinati i cavalli ai cavalieri, tenendo conto delle loro preferenze ma soprattutto dei pesi degli stessi.

Si provvederà poi insieme a vestire i cavalli alle cui selle saranno agganciate le bisacce nelle quali i cavalieri potranno riporre le loro cose.

Da non dimenticare: Capezza e longhina, macchina fotografica, marsupio, piccolo pronto soccorso personale, documenti, vestiario antipioggia, borraccia o meglio un o due bottigliette d’acqua da mezzo litro e in caso da pranzo al sacco, generi alimentari di proprio gusto.

Dopo gli ultimi controlli si potrà finalmente partire.

Attraversando i fondi che si trovano subito alle spalle della scuderia, passiamo in un bosco soprannominato “Il Boschetto”, che con i suoi roveri secolari e la mancanza completa di sottobosco, ne fanno un tratto molto suggestivo, soprattutto nei momenti in cui il sole basso sull’orizzonte penetra con i suoi raggi, creando giochi di luce ed ombre, dando al tutto un senso di irrealità.



Potremo inoltre raggiungere sterminati campi e prati, presso i quali il senso di libertà che si prova è indescrivibile.



Procediamo quindi verso le “Benne di Grosso” passando attraverso un piccolo guado dove l’acqua cristallina si è fatta strada tra gli argini rocciosi.

Molto spesso ci fermiamo ad abbeverare i cavalli che sembrano gradire molto l’acqua fresca del ruscello.

Risaliti sul versante opposto, continuiamo la nostra passeggiata attraverso la campagna.

Il terreno compatto ci permette di rilassarci in quanto non vi sono pericoli per i nostri amici a quattro zampe e le fronde degli alberi, soprattutto in estate quando la temperatura è più calda, ci regalano quel senso di frescura molto apprezzato.

Finalmente sbuchiamo sull’altopiano delle Vaude, termine di origine celtica che significa foresta, in località Burette.

Davanti a noi, una distesa di prati, alcuni tratti sono coltivati, ma per lo più sono adibiti alla raccolta del foraggio ed al pascolo.

Quasi metà della zona è proprietà del Demanio

Militare da 170 anni, negli

ultimi decenni è caduta in disuso e la Regione Piemonte ha protetto l’area nel 1992 come Riserva Naturale Integrata.



Una lunga strada sterrata ci porta verso “L’Accampamento”, con le sue torri di guardia, un’area caratterizzata da un’ampia zona pianeggiante, punteggiata di stagni e laghetti.

Notevole interesse naturalistico riveste la “brughiera” con una vegetazione stile steppico a base di eriche e graminacee.

Anche l’aspetto archeologico riveste notevole rilievo, poiché è stati rilevati la presenza di reperti Longobardi. Qui il canto dell’allodola è intenso come in pochi altri posti del Piemonte.

Ed è qui che faremo la nostra sosta prima di riprendere il percorso. Dopo essere smontati da cavallo ed aver provveduto a sistemare i nostri amici a quattro zampe per dar loro modo di riposarsi, consumiamo il nostro pranzo a base di panini e bibite, sedendoci comodamente sul terreno e sentendoci un po’ come dei pionieri dei film western, godendoci lo splendido paesaggio.

Ripercorrendo l’itinerario dell’andata, faremo rientro alla “Bernardassa” ed al nostro arrivo ad attenderci troveremo Giovanni, il proprietario della scuderia, uomo di cavalli con una grande passione per improvvisare quelle che da noi vengono chiamate “merende sinoire” o meglio, di tutto e di più mangiato in allegria attorno al fuoco scoppiettante del camino.

Ci salutiamo con il sole che sta tramontando e vi lasciamo liberi di tornare alle vostre dimore, augurandoci di avervi ancora con noi nelle nostre avventure.



INFORMAZIONI GENERALI :

Periodo: tutto l'anno

Monta: americana/inglese

Abilità dei cavalieri: intermedi ed esperti

Gruppi: da 3 a 10 cavalieri

Età cavalieri: dai 14 anni.

Attrezzatura obbligatoria: casco da equitazione
(eventualmente fornito da centro)

Abbigliamento consigliato: pantaloni, scarpe e ghette (o stivali) da equitazione.

LE MANSIONI DELL'ACCOMPAGNATORE

- Posso accompagnare soci e cavalieri
- Posso accompagnare persone a me note, su un percorso a me noto, conosciuto e preparato.
- Il compito dell'accompagnatore è quello di mettere i cavalieri in campo dando loro nozioni elementari di equitazione per una buona riuscita della passeggiata.

COSA NON PUO' FARE L'ACCOMPAGNATORE :

- Non può dare lezioni in campo.
- Non può accompagnare soci e cavalieri fuori dal centro ippico se non hanno compiuto 14 anni, così come dice il codice della strada.

